

Percorso didattico sul sistema giudiziario [Heuring]

Heuring, Ken (2023). Percorso didattico sul sistema giudiziario nella democrazia ateniese e nella Germania di oggi. Ars docendi, 16, settembre 2023.

Heuring (teacher in Munich) describes a teaching project based on the trial of Socrates. The project focuses on differences and similarities between the Attic and German court systems. The project thus contributes both to the teaching of cultural-historical knowledge in Greek lessons and to the students' political education as a longitudinal task of school.

Heuring (Lehrer in München) beschreibt ein Unterrichtsprojekt, das vom Prozess gegen Sokrates ausgeht. Im Zentrum dieses Projekts stehen Unterschiede und Gemeinsamkeiten zwischen dem attischen und dem deutschen Gerichtssystem. Das Projekt trägt damit sowohl zur Vermittlung kulturgeschichtlicher Kenntnisse im Griechischunterricht als auch zur politischen Bildung der Schüler:innen als Längsschnittaufgabe von Schule bei.

L'educazione civica svolge un ruolo sempre più importante nelle scuole; per lo più, l'attenzione è rivolta alla politica. Il percorso didattico delineato nelle pagine seguenti mira invece ad affrontare un argomento spesso trascurato: il sistema giudiziario. A tal fine, il sistema giudiziario ateniese sarà posto a confronto con quello tedesco.

1) Il sistema giudiziario ateniese e il processo a Socrate

In epoca classica, la responsabilità dell'amministrazione della giustizia era affidata a cittadini estratti a sorte. Tuttavia, non tutti gli abitanti di Atene erano cittadini: godevano infatti a pieno titolo della cittadinanza solo i cittadini maschi adulti. Qualsiasi cittadino che avesse almeno 30 anni e non avesse debiti poteva candidarsi alla carica di giudice. Da questo gruppo di persone venivano selezionati ogni anno 6.000 giudici tramite una complicata procedura di sorteggio, che aveva lo scopo di garantire che il collegio dei giudici rappresentasse un buono spaccato della cittadinanza divisa per phylai, cioè distretti amministrativi. I membri sorteggiati giuravano di esprimere giudizi in modo equo, secondo lo spirito della democrazia.

La composizione della giuria era a sua volta determinata tramite un sorteggio. Solo la mattina del giorno del processo i giudici di un determinato tribunale venivano estratti a sorte tra i 6000 precedentemente selezionati. Una giuria poteva essere costituita da un numero di uomini che variava da 201 a 1501 a seconda della gravità del reato. Il numero dei giudici era comunque sempre dispari al fine di evitare il verificarsi di un verdetto di parità, mentre la selezione casuale e a breve termine aveva lo scopo di rendere i giudici più difficilmente influenzabili dalle parti in causa.

Durante il processo, i giudici si comportavano più come giurati e ascoltavano il querelante e l'imputato presentare le loro argomentazioni. Le due parti erano chiamate a difendersi di persona, non erano infatti ammessi degli avvocati; era però possibile

ricorrere ai logografi professionisti, che preparavano in anticipo le arringhe da pronunciare in tribunale. Dopo le arringhe, i giudici non si consultavano, ma procedevano immediatamente a una votazione segreta gettando le pietre del voto (psephoi) in urne. In questo modo, ogni processo poteva concludersi rapidamente entro un giorno.

Inizialmente l'attività del giudice non prevedeva un emolumento. Risale a Pericle l'introduzione di uno stipendio dei giudici (misthos ekklesiastikos) per rendere questo lavoro attraente, soprattutto per i cittadini con un reddito basso. Il tribunale divenne così la più grande e costosa istituzione pubblica ateniese.

Si potrà perciò comprendere che i giudici ateniesi non erano dei professionisti; proprio per questo essi si lasciarono talvolta trasportare da giudizi discutibili in un'atmosfera emotivamente accesa, come nel caso del processo a Socrate.

Il caso di Socrate fu giudicato davanti all'heliaia composta da 501 giudici nel 399 a.C. Tre ateniesi lo accusarono di aver corrotto i giovani e di non aver onorato gli dèi di Atene. In tribunale Socrate si comportò secondo la sua reputazione di ricercatore meticoloso e di interrogatore insistente, come descritto nell'Apologia di Platone: respinse entrambe le accuse e confutò le imputazioni riguardanti la corruzione dei giovani avanzate da Meleto. Smentì anche l'accusa di empietà e dichiarò di aver solo obbedito al suo daimon, una voce divina e interiore che lo metteva in guardia da certe azioni.

Socrate tenne in totale tre discorsi il giorno del processo: nel primo, gli fu concesso di parlare sulla questione della colpevolezza; nella successiva votazione, 281 giudici su 501 lo dichiararono colpevole. Nel secondo discorso, Socrate sottolineò di aver fatto solo del bene agli Ateniesi con la sua pratica filosofica per le strade della città: per questo non meritava, a suo avviso, la pena di morte, ma una ricompensa pari a quella dei vincitori dei Giochi Olimpici, ovvero cibo gratuito nel pritaneo. Molti dei giurati dovettero considerarlo presuntuoso, cosicché Socrate non incontrò il loro favore. Il filosofo passò allora al vaglio varie punizioni che potevano essergli comminate e arrivò alla conclusione che l'unica sanzione possibile fosse nel suo caso una multa. Alla fine del processo, la giuria lo condannò a morte con una netta maggioranza di 361 voti. Socrate morì in prigione per gli effetti della cicuta, in compagnia dei suoi amici.

2) Il sistema giudiziario tedesco

Il sistema giudiziario è un organo molto importante dell'attuale Stato costituzionale tedesco, che garantisce l'uguaglianza giuridica di tutti i cittadini e si basa sul principio della separazione dei poteri; ciò significa che i tre poteri dello Stato – esecutivo (governo), legislativo (parlamento federale) e giudiziario (tribunali) – sono indipendenti l'uno dall'altro. Per comprendere il funzionamento del sistema giudiziario tedesco è importante tenere presente che lo Stato costituzionale tedesco si basa sul principio dello Stato di diritto: tutte le decisioni e le azioni dello Stato devono essere perciò basate sulla legge e non possono essere arbitrarie o discriminatorie. Un'altra caratteristica distintiva è l'indipendenza della magistratura: i giudici sono indipendenti da altre autorità statali.

Come è strutturato nel dettaglio il sistema giudiziario? I tribunali sono divisi in quattro istanze: tribunali locali, tribunali regionali, tribunali regionali superiori e il tribunale federale.

La Corte costituzionale federale, con sede a Karlsruhe, ha come principale compito quello di vigilare sul rispetto della Costituzione. Il tipo di procedura più comune davanti alla Corte costituzionale federale è il reclamo costituzionale, che può essere presentato

da qualsiasi cittadino che ritenga che i propri diritti fondamentali siano stati violati da una misura statale. Essa garantisce inoltre la tutela dei diritti fondamentali sanciti dalla costituzione, tra cui la libertà di espressione. Di norma, tutte le udienze sono pubbliche, cioè chiunque può assistervi e seguirle.

I procedimenti giudiziari di ogni ordine e grado sono presieduti da giudici professionisti, indipendenti e imparziali, a volte assistiti dai cosiddetti giudici laici.

Un altro principio importante è quello del procedimento orale, in cui tutte le prove e le argomentazioni vengono presentate in tribunale. Ciò comporta che le parti debbano comparire personalmente in tribunale e presentare e difendere oralmente le loro argomentazioni. Questo principio mira a garantire a tutte le parti un'equa possibilità di argomentare le proprie posizioni. L'udienza orale consente ai giudici di porre domande dirette e di comprendere meglio i fatti e le argomentazioni addotte. La strategia retorica rimane quindi importante, ma l'accento è posto piuttosto sulle prove fattuali. In tribunale, inoltre, le parti possono essere rappresentate da un avvocato.

La decisione del tribunale è solitamente presa per sentenza dei giudici; non ci sono invece giurati, come negli Stati Uniti.

3) Metodologie e strumenti

Data la complessità dell'argomento, si è deciso di privilegiare la lezione frontale e partecipata per la sequenza di lezioni inerente al sistema giudiziario attico; per alcune fasi sono previste delle discussioni in cui l'insegnante assumerà il ruolo di mediatore, nonché il lavoro individuale e il lavoro di gruppo.

Gli strumenti didattici impiegati saranno di vario tipo: oltre al libro di testo si prevede l'uso di film, quiz kahoot, fogli di lavoro e testi in fotocopia.

Il "quid ad nos?" mira sempre a porre a confronto il sistema giudiziario ateniese con quello tedesco e a contribuire all'educazione civica degli studenti del secondo anno del primo biennio.

4) Progettazione

Il percorso didattico dovrebbe prevedere almeno tre lezioni di 45 minuti ciascuna. A queste potranno eventualmente seguire altre due lezioni di approfondimento.

Nella prima lezione si prevede di introdurre il processo a Socrate e di suscitare l'interesse per l'argomento. A tal fine, si sceglie, come punto di partenza, la proiezione di un documentario di 26 minuti. Prima della visione agli alunni sarà consegnato un foglio di lavoro con domande riguardanti il documentario cui rispondere per punti durante e subito dopo la proiezione. La lezione si conclude con una discussione sul film e sul foglio di lavoro. Come compito per casa, è assegnata agli studenti la lettura di un testo informativo sul sistema giudiziario di Atene.

La seconda lezione inizia con un quiz sulla piattaforma Kahoot con domande sul testo che gli studenti hanno letto come compito per casa. Il quiz serve da un lato a verificare ciò che hanno letto e a motivarli, dall'altro come punto di partenza per la discussione sul sistema giudiziario ateniese.

Al termine della breve discussione innescata dal quiz, viene consegnata una tabella suddivisa in tre colonne che mette a confronto il sistema giudiziario di Atene e quello

della Germania di oggi sotto diversi aspetti. La colonna sul sistema giudiziario ateniese viene completata dagli alunni in coppia; i risultati vengono poi controllati in una discussione tra insegnante e studenti.

Successivamente, si passa al sistema tedesco. Anche in questo caso, il punto di partenza è costituito dalla proiezione di un breve video tratto dal sito wir-sind-rechtsstaat.de. Agli studenti viene distribuito un altro testo informativo sul sistema giudiziario tedesco, la cui lettura è assegnata come compito per casa.

Nella terza lezione si compila la colonna sul sistema giudiziario tedesco e infine, in una discussione tra insegnante e alunni, si discutono le somiglianze e le differenze tra i due ordinamenti giudiziari e quali vantaggi e svantaggi essi comportino.

A questo punto gli studenti hanno acquisito le conoscenze di base sui due sistemi; se il tempo lo consentirà, sarà possibile approfondire il tema, sulla base di testi originali, in altre due lezioni facoltative. Per queste lezioni è prevista la lettura di brani del Giuramento degli elasti e delle Vespe di Aristofane. Nel primo viene tracciato un quadro ideale dell'amministrazione della giustizia. La commedia di Aristofane, invece, inscena una parodia della realtà prendendo di mira l'avidità dei giudici e la loro tendenza a lasciarsi influenzare da fattori poco importanti.

In conclusione, sarà possibile instaurare un confronto tra l'ordinamento giudiziario tedesco attuale e quello del periodo nazista. A questo scopo sono utili brevi estratti di udienze del Tribunale popolare nazionalsocialista sotto il giudice Robert Freisler, in cui i membri dell'opposizione venivano condannati in processi-farsa. Tale confronto consentirà di valutare l'importanza di una magistratura libera e indipendente nell'attuale ordinamento giudiziario tedesco .

5) Attuazione

All'inizio della prima lezione, ho mostrato agli studenti il busto di Socrate conservato nella Gliptoteca di Monaco di Baviera e ho attinto alle loro preconcoscenze su Socrate con alcune domande (Chi era Socrate? Quali frasi famose gli sono state attribuite? Qual era il suo metodo filosofico?)

Dopo questa introduzione, ho distribuito il foglio di lavoro con le domande sul documentario che avrei proiettato e ho mostrato il documentario di Arte "399 a.C. il processo a Socrate". Durante la proiezione agli alunni è stato chiesto di rispondere, se possibile, a tutte le domande del foglio di lavoro. Nei minuti restanti (circa un quarto d'ora) ha avuto luogo la discussione sul foglio di lavoro. Uno studente si è interrogato sulla necessità di difendersi da sé e ha chiesto se questo non fosse uno svantaggio per le persone meno eloquenti. È seguita poi una breve discussione sui vantaggi e sugli svantaggi della pratica ateniese. Alla fine, ho anticipato un aspetto della lezione successiva e ho spiegato che esisteva la possibilità di assumere un logografo che scrivesse una buona arringa da pronunciare davanti ai giudici. La domanda astratta n. 13 ha creato qualche difficoltà agli alunni. In una discussione tra insegnante e alunni, sono stati riassunti i punti più importanti degli ultimi minuti del film: il processo a Socrate rappresenta ancora oggi il processo politico per antonomasia e rende evidente l'importanza di un processo equo. Alla fine della lezione, ho distribuito il testo informativo sul sistema giudiziario ateniese con il compito di leggerlo attentamente a casa.

La seconda lezione si è aperta con la proiezione del noto dipinto "La morte di Socrate" di Jacques-Louis David. Agli alunni è stato chiesto di individuare e discutere gli elementi più importanti del dipinto.

In seguito, ho controllato i compiti per casa con un motivante quiz Kahoot. Purtroppo gli studenti hanno impiegato parecchi minuti per collegarsi con i loro smartphone. Tuttavia, hanno accettato molto volentieri la gara di domande e risposte e, con una percentuale di risposte positive del 60-70%, hanno dimostrato di possedere una discreta conoscenza degli argomenti assegnati.

Nella successiva discussione in classe è emerso che alcuni studenti non conoscevano ancora o non avevano finora ben compreso chi sia e quale funzione abbia il procuratore della Repubblica, cioè l'avvocato che cura gli interessi dello Stato, rappresentando in particolare modo l'accusa nei procedimenti penali. In alcuni casi sono emerse ulteriori lacune che è stato possibile colmare.

Dopo circa 25 minuti, ho consegnato agli alunni la tabella predisposta per il confronto tra i due sistemi giudiziari. Sono stati concessi dieci minuti per lavorare in coppia e compilare il maggior numero possibile di campi nella colonna di sinistra, inerente il sistema giudiziario ateniese. Nonostante la breve fase di lavoro a coppie, molti studenti sono riusciti a completare i campi, altri no (forse perché non avevano letto il testo a casa con sufficiente attenzione). Pertanto, ho interrotto il lavoro a coppie dopo circa otto minuti e ho aperto una discussione in cui ho potuto guidare e controllare nell'immediato la compilazione della tabella. Nel tempo rimanente siamo riusciti a completare almeno le informazioni di base della tabella. Infine, ho mostrato agli studenti un filmato della durata di un minuto sullo Stato costituzionale tedesco come prospettiva motivante per la successiva (e ultima) lezione del percorso e ho distribuito il secondo testo informativo, che verteva questa volta sul sistema giudiziario tedesco. Agli studenti è stato chiesto di leggere attentamente questo testo come compito per casa.

La terza lezione è iniziata con la visione di un altro video della durata di un minuto per suscitare l'interesse della classe. A quel punto ho diretto e mediato una discussione con gli alunni per compilare la colonna di destra della tabella riguardante il confronto tra i due sistemi giudiziari. Dopo la compilazione, che ha richiesto circa 15 minuti, siamo passati a discutere i vantaggi e gli svantaggi dei due sistemi. Per prima cosa ho concesso agli studenti sette minuti per lavorare individualmente ed elencare per punti gli argomenti a favore e contro i due sistemi. La discussione successiva, che si è protratta per circa 15 minuti, ha permesso agli alunni di individuare negli elementi qui di seguito riportati dei chiari vantaggi del sistema giudiziario tedesco odierno rispetto all'antico sistema giudiziario di Atene:

- giudici professionisti e indipendenti: nel sistema giudiziario tedesco ci sono giudici professionisti che lavorano indipendentemente da interessi o influenze politiche. Al contrario, ad Atene i giudici venivano estratti a sorte, per cui anche cittadini inesperti e privi di conoscenze potevano ricoprire il ruolo di giudici;
- avvocati professionisti: in Germania, gli avvocati abilitati rappresentano le parti in tribunale. Questo riduce l'influenza dell'eloquenza delle due parti interessate;
- equità e giustizia: nel sistema giudiziario tedesco si fa attenzione a garantire che entrambe le parti, l'accusa e la difesa, siano trattate in modo equo e che si arrivi a una decisione giusta. Un processo non dura solo un giorno, ma può protrarsi per settimane o addirittura per mesi. In questo modo i giudici hanno la possibilità di decidere con calma e razionalità, piuttosto che nella foga del momento. Al

contrario, in un processo di un solo giorno, i giudici di Atene tendevano non di rado a prendere decisioni influenzate dalle emozioni contingenti;

- i procedimenti di appello: in Germania esiste una procedura d'appello che consente alle parti di impugnare una sentenza nell'istanza superiore se la ritengono ingiusta. Ad Atene, invece, non esisteva una procedura di appello: una volta presa una decisione, questa era definitiva.

Rimanevano ancora circa cinque minuti per mostrare agli studenti la grande importanza dello Stato di diritto, utilizzando un esempio negativo tratto dall'epoca nazista: ho mostrato agli studenti un estratto di due minuti del processo-farsa istruito dal giudice popolare Roland Freisler contro il conte von Schwanefeld. Gli studenti sono rimasti visibilmente colpiti. La lezione si è conclusa con un breve inquadramento storico del Tribunale popolare nazionalsocialista, che ancora oggi è paradigma di un'ingiusta amministrazione della giustizia.

6) Riflessione

Il percorso didattico di tre ore che ha messo a confronto il sistema giudiziario ateniese con quello tedesco è stato un'esperienza formativa per gli studenti.

Le tre ore – che pur hanno richiesto degli aggiustamenti, cioè di velocizzare la trattazione di alcuni punti e ridurre l'ampiezza di altri – sono state sufficienti per trasmettere agli studenti gli elementi più importanti individuati in fase di programmazione.

Credo che il progetto abbia aiutato gli studenti a sviluppare una comprensione più ampia dell'importanza dell'amministrazione della giustizia in una società e di come essa possa contribuire al benessere dei cittadini. Nel complesso, è stato un progetto utile che mi è piaciuto molto e dal quale ho imparato molto anche come insegnante. Innanzitutto, il progetto ha aiutato gli studenti a comprendere meglio le differenze e le somiglianze tra il sistema giudiziario ateniese e quello tedesco: si è visto come il primo fosse basato sulla democrazia diretta, mentre quello tedesco si basi sulla formazione professionale di giudici e avvocati; abbiamo anche posto a confronto il ruolo della giuria, dell'accusa e della difesa in entrambi i sistemi.

Un altro punto importante del percorso proposto è stato quello di discutere i vantaggi e gli svantaggi dei due diversi sistemi giudiziari. Abbiamo discusso di come la democrazia diretta nel sistema giudiziario ateniese abbia portato a una maggiore partecipazione dei cittadini, ma anche a una maggiore suscettibilità al populismo e al pregiudizio. D'altra parte, abbiamo anche individuato i vantaggi del sistema giudiziario tedesco, determinati soprattutto da una maggiore professionalità e indipendenza dei giudici e della magistratura.

Ken Heuring
Winzererstr, 25a
80797 München
kenheuring@gmail.com